

## Cane Puzzone in quarantena

Da quando era iniziata la quarantena, Cane Puzzone viveva in casa di uno scienziato. Dato che era tanto curioso, si mise a frugare nei cassetti della sua stanza.

Trovò una micro macchina del tempo, ma era troppo piccola e non sapeva guidare; un orologio del tempo, ma non sapeva leggere l'ora; una biro che si muoveva da sola, ma lui non sapeva scrivere. Alla fine trovò una mascherina magica: non appena indossata si teletrasportò nello strano castello dei virus. Alcuni erano lunghi, altri rotondi, altri morbidecci e altri appiccicosi. Ne incontrò uno della congiuntivite e gli vennero gli occhi rossi.

Mentre vagava per il castello, vide al fondo di un corridoio Spiaccigatto che correva verso di lui e che gli disse: "Fai attenzione, questo è il castello Covid, dove abita il re Coronavirus!!!!!!".

"Ma io non lo sapevo!!! E allora potrei parlargli e risolvere la situazione!!! Mi faccio passare questa congiuntivite con il collirio che ho trovato nel cassetto dello scienziato e vado da lui!!!".

Quando vide il re Coronavirus, rimase senza fiato: il re era microscopico! Meno male che indossava la mascherina!!

Cane Puzzone si fece coraggio e gli disse: "Facciamo un accordo: se la smetti di comandare su tutto il mondo, io diventerò tuo amico!"

Ma il re gli rispose: "Ma io voglio avere entrambe le cose!".

Spiaccigatto gli disse di non essere amico di Coronavirus, perché era pericoloso. Ma Cane Puzzone non era d'accordo, era un cane di buon cuore che voleva salvare il mondo ma voleva anche regalare la propria amicizia al re prepotente.

Coronavirus si stupì e si sentì diverso: era indeciso se diventare amico di Cane Puzzone e Spiaccigatto o rimanere il re del mondo. Allora Cane Puzzone lo abbracciò (sempre con mascherina e guanti!) e Coronavirus fece cadere la corona, ricambiò l'abbraccio e scomparve di colpo. Si sentì solo una vocina nell'aria che disse: "Grazie amico mio, finalmente mi hai liberato!"

Improvvisamente Cane Puzzone sentì quel gran prurito dato dalle sue pulci amiche e cominciò a grattarsi... si grattò così forte che si svegliò e...era stato un sogno! Si stiracchiò e lui e Spiaccigatto si chiesero se davvero avessero sognato. Spiaccigatto non sapeva dargli una risposta ma con lo sguardo rivolto a terra disse: "Cane puzzone, guarda!! Forse non si è trattato di un sogno!!". Cane puzzone vide che per terra c'era una piccola corona e capì che Coronavirus non c'era più ma che era diventato anche suo amico.